

Vimercate

# Sos anoressia Una 'lezione' oltre la malattia

Studenti del Floriani alla mostra che racconta storie di fragilità, sofferenza e rinascita

Calderola all'interno

## I ragazzi e l'anoressia, sofferenza e rinascita

Una cinquantina di studenti del Floriani alla mostra "Io non esisto" per imparare a leggere anche le fragilità dei propri compagni

### VIMERCATE

di **Barbara Calderola**

**Paura, angoscia**, senso di colpa. Sono i sentimenti che prendono corpo nei disturbi alimentari, che sfuggono al controllo, facendo precipitare le ragazze che ne soffrono, la malattia è ancora più femminile, in un dolore dal quale è difficile liberarsi.

«**Si può**, ma non è una passeggiata», dice Giulia Mantegazza, neuropsichiatra dell'Asst che si divide con il reparto di Pediatria, dove alcuni letti sono stati dedicati ad anoressia e bulimia «per far fronte alle richieste di aiuti sempre più numerose», dice la specialista. Ieri ne ha parlato a una cinquantina di studenti del Floriani davanti alle foto della mostra "Io non esisto", scattate da Marco Rilli per la Fondazione Ananke che collabora con Villa Miralago nel Varesotto, centro di cura lombardo di questi problemi. Una lezione in presa diretta «su un fenomeno che registra un boom, +30% di casi dallo scoppio della pandemia, ma soprattutto, e il dato preoccupa, un'età d'esordio sempre

più bassa: abbiamo anche piccole di 10 anni - rivela la neuro-

psichiatra - Non è il grosso, ma sicuramente queste vicende fanno suonare un campanello d'allarme».

**Per gli allievi** dello storico istituto vimerchese «un bagno in una realtà durissima», «ma vicina a ciascuno di noi», ancora Mantegazza che ha raccontato anche la necessità per le strutture di fare fronte alla domanda crescente, «dal momento che molti centri dedicati scoppiano e i tempi di risposta arrivano anche a un anno, ma in presenza di sintomi gravissimi non si può aspettare». Comincia tutto da un pensiero, magari dall'idea di una dieta per perdere qualche chilo di troppo, poi, però si rischia che la situazione degeneri. Un copione che riguarda sempre più anche i maschi «per una serie di fattori, pressioni sull'immagine che passano dai social, ma anche una certa fluidità nei confini fra sessi che oggi c'è - chiarisce la specialista - un quadro che fa sì che l'anoressia cominci a toccarli da vicino». Dietro, segnali che amici e familiari devono cogliere, «ma non sempre è facile fra coetanei capire quando si è superata la soglia ed è scattato l'allarme». I comportamenti che devono insospettire però sono sempre gli stessi: isolarsi al momento dei pasti è in cima alla lista. Vicen-

de che le immagini in bianco e nero esposte colgono nella loro essenza. «Per questo abbiamo voluto che i giovani venissero qui», sottolinea la direzione. Si prova a prevenire a fronte di numeri importanti: 1 caso in corsia

a Vimercate nel 2020, saliti a 25 oggi e l'anno non è finito per un totale di 290 giornate di degenza. Dietro ai dati, un groviglio che è complicato lasciarsi alle spalle: «A volte restano delle fragilità», spiega Mantegazza. Le difficoltà sono tali che la Pediatria ha aperto un day-hospital dedicato al Pasto assistito, che aiuta i ragazzi a ricominciare a mangiare dopo il ricovero. La mostra accende i riflettori sulla sofferenza e la rinascita possibili. È aperta fino al 19 novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA NEUROPSICHIATRA

**«I centri dedicati scoppiano  
Con sintomi gravi non si può aspettare»**

### L'ALLARME

**È un boom di casi:  
+30% dallo scoppio della pandemia  
Età sempre più bassa**



Peso: 29-1%, 38-46%

# GIORNO MONZA BRIANZA



Peso: 29-1%, 38-46%